

Sion occupa il Sud Libano

maurzioblondet.it/sion-occupa-il-sud-libano

Maurizio Blondet

24 settembre 2024

Portavoce del governo israeliano:

“Hezbollah deve stare lontano dalla zona del fiume Litani, che è considerata il nostro confine settentrionale. Di fatto, Israele considera il Libano meridionale un suo territorio e intende annetterlo”

Operazione “Frecce del Nord” di Tsahal: continua ad attaccare obiettivi di Hezbollah in Libano: centinaia di obiettivi in un gran numero di aree, tra cui lanciatori, quartier generali ed edifici militari dell’organizzazione Hezbollah

IDF spokesman: 🇮🇱

"Arrows of the North" The IDF continues to attack targets of Hezbollah in Lebanon: hundreds of targets in a large number of areas, including launchers, headquarters and military buildings of the organization Hezbollah pic.twitter.com/p6ToNsiTvE

— S p r i n t e r (@SprinterFamily) [September 23, 2024](#)

Seyyed Hassan Nasrallah, Segretario Generale di Hezbollah:

“Vi dico che colui che ha guidato e continua a guidare questo movimento, che guida gli attacchi e gestisce il fronte, è Muhammad ibn al-Hasan al-Askari, Baqiyatullah Al-A’tham (l’Imam Mahdi), che Dio ne affretti la parusia”.

Imam Mahdi , vieni presto!Lo zelo di Antony Blinken (j) per Sion

Scritto da Joe Lauria tramite Consortium News ,

Il 7 marzo 2022, due settimane dopo l’entrata di Mosca nella guerra civile in Ucraina, il Segretario di Stato americano Antony Blinken [ha dichiarato alla CBS News](#) dalla Moldavia che gli Stati Uniti avrebbero dato alla Polonia, membro della NATO, il “via libera” per inviare caccia Mig-29 in Ucraina per imporre una no-fly zone contro gli aerei russi.

La Speaker della Camera degli Stati Uniti Nancy Pelosi e il Leader della maggioranza al Senato Chuck Schumer hanno poi [sostenuto](#) la no-fly zone. Ma nel giro di pochi giorni il Pentagono ha bocciato l’idea, ingaggiando una battaglia consequenziale con il Dipartimento di Stato e membri del Congresso per impedire uno scontro militare diretto della NATO con la Russia, che avrebbe potuto scatenare gli orrori più inimmaginabili della storia.

Una no-fly zone “potrebbe causare una significativa reazione russa che potrebbe aumentare le prospettive di un’escalation militare con la NATO”, secondo l’allora portavoce del Pentagono John Kirby. Il presidente Joe Biden è stato preso in mezzo alla mischia. **La pressione sulla Casa Bianca da parte di alcuni membri del Congresso e del corpo stampa è stata implacabile per portare sconsideratamente la NATO direttamente in guerra .**

Biden alla fine si è schierato con il Dipartimento della Difesa, e non potrebbe essere più esplicito sul perché. Si è opposto a una no-fly zone della NATO sull’Ucraina per combattere gli aerei russi, ha detto, perché **“si chiama Terza Guerra Mondiale, okay? Chiariamo le cose, ragazzi. Non combatteremo la terza guerra mondiale in Ucraina”**.

Il Segretario alla Difesa degli Stati Uniti Lloyd Austin lo ha sostenuto:

“Il presidente Biden è stato chiaro nel dire che le truppe statunitensi non combatteranno la Russia in Ucraina, e se si stabilisce una no-fly zone, certamente per farla rispettare, si dovranno ingaggiare aerei russi. E ancora, questo ci metterebbe in guerra con la Russia”.

(Il piano dell’amministrazione era, e apparentemente è ancora, quello di **far cadere il governo russo attraverso una controffensiva per procura e una guerra economica e informatica** , non una guerra militare diretta.)

Blinken, che ha oltrepassato la linea per parlare al di sopra delle teste del presidente e del Pentagono, ha perso quel round. È sorprendente che abbia mantenuto il suo lavoro. Ma è sopravvissuto e ora è tornato per averne ancora.

Inflessibile

L’incoscienza di Blinken è emersa ancora una volta la scorsa settimana, quando ha diffuso una storia (ripresa con entusiasmo dal *The Guardian* e dal *New York Times*) secondo cui Biden avrebbe approvato la richiesta britannica di lanciare i suoi missili Storm Shadow in profondità nella Russia.

L’articolo del Guardian dell’11 settembre diceva:

“Il segretario di Stato americano, Antony Blinken , ha dato il suo più forte indizio finora, ovvero che la Casa Bianca sta per revocare le restrizioni all’Ucraina sull’uso di armi a lungo raggio fornite dall’Occidente su obiettivi militari chiave all’interno della Russia , con una decisione che si ritiene sia già stata presa in privato .

Parlando a Kiev insieme al ministro degli esteri britannico, David Lammy , Blinken ha affermato che gli Stati Uniti sono stati “fin dal primo giorno” disposti ad adattare la propria politica man mano che la situazione sul campo di battaglia in Ucraina cambiava. “Continueremo a farlo”, ha sottolineato.

Per lanciare i British Storm Shadows, l’Ucraina **dovrebbe affidarsi ai soldati tecnici britannici sul campo** in Ucraina per lanciarli effettivamente e alla tecnologia di geolocalizzazione degli Stati Uniti. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha rivelato che quei soldati britannici sono già in Ucraina.

In altre parole, sarebbe un attacco NATO alla Russia, mascherato da attacco ucraino . Significherebbe che gli USA e la Gran Bretagna sono in guerra con Mosca, qualcosa che Blinken sembra volere e che ha detto che sarebbe successo.

Il giorno dopo il presidente russo Vladimir Putin ha avvertito che lanciare tali missili in Russia “significherà che i paesi della NATO, gli Stati Uniti e i paesi europei, saranno in guerra con la Russia. E se questo è il caso, allora, tenendo presente il cambiamento nell’essenza del conflitto, prenderemo decisioni appropriate in risposta alle minacce che ci saranno poste”.

Tuttavia, lo stesso giorno *il New York Times* pubblicò un articolo dal titolo: **“Biden pronto ad approvare l’uso da parte dell’Ucraina di armi occidentali a lungo raggio in Russia”**.

Il Guardian ha aggiunto:

“Fonti del governo britannico hanno indicato che è già stata presa la decisione di consentire all’Ucraina di utilizzare i missili da crociera Storm Shadow su obiettivi all’interno della Russia, anche se non si prevede che verrà annunciata pubblicamente venerdì, quando Starmer incontrerà Biden a Washington DC”.

Le parole di Blinken hanno evidentemente fatto sorgere nel primo ministro britannico Keir Starmer la speranza che egli avrebbe soddisfatto il suo desiderio di colpire la Russia con l’arsenale di missili a lungo raggio del suo paese, nonostante Putin avesse affermato che ciò avrebbe significato una guerra diretta con la NATO.

Blinken e gli inglesi stanno cercando di condurci sull’orlo del baratro.

Sanità ad Arlington

Solo che il Pentagono, il fornitore della violenza più mostruosa della storia mondiale, ha tirato indietro il mondo da essa. **Per almeno la seconda volta, cosa pubblicamente nota, il Dipartimento della Guerra ha assicurato la pace dall'incoscienza neocon guidata da Blinken .**

Starmer fu rispedito sul suo volo charter della British Airways dalla riunione alla Casa Bianca a leccarsi le ferite. Evidentemente era stato portato da Blinken a credere che fosse un affare fatto: gli USA avrebbero lasciato che la Gran Bretagna attaccasse la Russia con i suoi missili a lungo raggio usando la tecnologia statunitense, anche se gli USA non avrebbero permesso che venissero usati i loro ATACMS a lungo raggio.

Il Times di Londra ha riferito che il rifiuto di Biden di dare l'approvazione "ha sorpreso i funzionari britannici che avevano ascoltato attentamente gli indizi di Antony Blinken, il segretario di Stato americano, secondo cui l'America si stava avvicinando all'autorizzazione di Storm Shadow, un'arma anglo-francese che si basa sui sistemi di guida GPS americani".

La smania di Starmer di colpire la Russia illustra il persistente odio patologico dell'élite britannica nei confronti della Russia , che risale a secoli fa, in confronto alla rivalità geostrategica americana con Mosca, forse più moderata, seppur determinata.

I limiti di Biden con i neoconservatori

Biden ha dimostrato di essere un guerrafondaio supremo: il suo sostegno all'invasione illegale dell'Iraq e la sua complicità nel genocidio di Gaza ne sono gli esempi più eclatanti.

Come i due presidenti prima di lui, Biden ha permesso ai neocon di insinuarsi in posizioni di potere nella sua amministrazione. Ma la misura in cui Biden stesso è un neocon, in contrapposizione a un guerrafondaio tradizionale, è soggetta a domande.

Essendo una creatura di Washington da più di mezzo secolo, sembra rispettare il giudizio dei militari sulle questioni militari e, nei giorni migliori, capisce che anche l'America ha dei limiti.

Barack Obama ha lasciato che Hillary Clinton, la "Regina dei Guerrafondai", portasse nella sua amministrazione la regina neocon Victoria Nuland. Donald Trump ha lasciato nella sua amministrazione i neocon John Bolton e Mike Pompeo. E Biden ha Blinken (e per un periodo anche Nuland).

Invece di esiliare queste persone, si permette loro di persistere e trascinare gli Stati Uniti verso fallimenti sempre più pericolosi : Iraq, Afghanistan, Gaza e Ucraina, lasciandosi dietro una montagna di dollari sprecati e un oceano di sangue.

Da carrierista, Blinken ha detto quello che aveva da dire per arrivare dove è. Nel 2015, Obama ha saggiamente deciso di non armare l'Ucraina dopo il colpo di stato del 2014 guidato da Nuland e Biden perché non voleva inimicarsi la Russia, per la quale ha detto che

l'Ucraina era un interesse vitale, mentre non lo era per gli Stati Uniti. Obama temeva anche che le armi statunitensi sarebbero cadute nelle mani di "teppisti", ovvero tipi neonazisti di Azov, di cui Obama era ben consapevole.

Blinken all'epoca era il vicesegretario di stato di Obama. Per sostenere la posizione del presidente, disse a una conferenza a Berlino:

“Se giochi sul terreno militare in Ucraina, stai giocando sulla forza della Russia, perché la Russia è proprio lì accanto. Ha un'enorme quantità di equipaggiamento militare e forza militare proprio sul confine. Tutto ciò che abbiamo fatto come paesi in termini di supporto militare all'Ucraina è probabile che venga eguagliato e poi raddoppiato, triplicato e quadruplicato dalla Russia”.

Ma una volta liberatosi dai vincoli di Obama, si è unito all'aggressiva politica ucraina di Biden al vertice del Dipartimento di Stato . Da quella posizione, e con un vuoto di potere alla Casa Bianca dovuto alla demenza di Biden, Blinken ha apertamente promosso l'agenda neocon, esposta chiaramente nel rapporto del 2000 del Project for a New American Century.

E qual è questo programma? In un'altra epoca, prima che diventasse una parolaccia, sarebbe stato orgogliosamente proclamato imperialismo. Contiene tutta l'arroganza e il senso di invincibilità e impunità di qualsiasi impero nella storia.

Il PNAC promulga chiaramente che a nessuna potenza o alleanza di potenze sarà permesso di ergersi a ostacolo della folle ricerca dei neocon di sfruttare il potere americano per ottenere il dominio del mondo. Un'alleanza di potenze come quella di Cina, Russia e paesi BRICS, che ha solo accelerato in opposizione all'avventurismo neoconservatore squilibrato.

Nonostante i numerosi disastri che si stanno accumulando, in particolare Iraq, Palestina e ora Ucraina, **i neocon sono imperterriti e sfrenati** . Si tratta di potere e omicidio, ma è reso accettabile a loro stessi con un linguaggio fiorito sull'America che salva il mondo per la democrazia.

La loro fede nella propria supremazia, ammantata da una bandiera americana, rimane fanatica, non importa la morte e la distruzione che causano . Non capiscono che il potere americano ha dei limiti e per metterli alla prova, rischiano tutto.

Nel 2019, Blinken ha collaborato con l'ultra-neoconservatore Robert Kagan per scrivere un articolo di opinione sul *Washington Post* in cui sosteneva un uso più aggressivo del potere degli Stati Uniti all'estero e si opponeva alle tendenze interne degli Stati Uniti verso il non-interventismo.

Con la moglie di Kagan, Nuland, fuori dall'amministrazione Biden e il consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan schierato in modo decisivo con i realisti, Blinken è emerso come il leader indiscusso di coloro che George H. W. Bush chiamava i "pazzi in cantina".

Sono passati 30 anni. Ora i neocon sono all'attico e solo la moderazione del Pentagono e la persuasione di Sullivan hanno riportato Biden dall'orlo del baratro.